

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Non c'è disabilità senza sguardo sulla disabilità
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione Nuova Generazione per il Bene Comune
2.2	Codice fiscale	97749000010
2.3	Sede legale	Via Villarfocchiardo 5, 10138 Torino
2.4	Sede operativa	Via Giolitti 21, 10123 Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Andrea Ferraris
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Isabella Basso
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	info@associazionenuovagenerazione.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	sportellonuovagenerazione@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2012
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	04/10/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	- Circoscrizione 3 - Circoscrizione 8 - Comune di Leinì - Comune di Baldissero Torinese - Comune di Viù (Comune Montano) - Comune di Montaldo Torinese	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	10
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS, Corso Unione Sovietica 220d, Torino, 10134, C.F. 97527910018, 011/19946021; segreteria@cpdconsulta.it
Enti pubblici		- Circoscrizione 3 Torino - Corso Peschiera 193, 10141 Torino, C.F. e P.IVA 00514490010, 011/01135300; email francesca.troise@comune.torino.it; - Circoscrizione 8 Torino - corso Corsica 55, 10135 Torino, C.F. e P.IVA 00514490010, 011/01135918/909; email c8segreteria@comune.torino.it; - Comune di Leini - Piazza Vittorio Emanuele II 1, 10040 Leini (TO), C.F. e P.IVA 01777400019, 011/9986311; email staff@comune.leini.to.it; - Comune di Baldissero Torinese - Piazza Umberto I 7, 10020 Baldissero Torinese (TO), C.F. 90002900018, P.IVA 02084390018, 011/9408008; email anagrafe.baldissero.torinese@cert.ruparpiemonte.it; - Comune di Montaldo Torinese - Via Trinità 17, 10020 Montaldo Torinese (TO), C.F. 90011130011, P.IVA 02084410014, 011/9408089; email info@comune.montaldotorinese.to.it; - Comune di Viù (Comune Montano) - Piazza Vittorio Veneto 2, 10070 Viù (TO), C.F. 83002150015, P.IVA 01726630013, telefono 0123696101, e-mail segreteria@comune.viu.to.it.

Enti profit	- Inspire Communication Società Cooperativa, via Villarfocchiardo 5, 10138 Torino, C.F. e P.IVA 10998220015; telefono 349/2141770; email info@inspirecommunication.it; - Essedarii Srl Società Benefit (WeGlad), via Melchiorre Gioia 11, 10121 Torino, C.F. e P.IVA 12457410012; Petru Capatina, 392/3427359; email petru@weglad.eu.
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Servizi per il Volontariato Vol.To - Provincia di Torino, via Giolitti 21, 10123 Torino, C.F. 97573530017, Luciano Dematteis, 011/8138711; email centroservizi@volontariato.torino.it.

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
2° scelta: Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
- promozione a tutela dei diritti umani, sociali, civili e politici; - promozione delle pari opportunità.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	L'Associazione Nuova Generazione per il Bene Comune dal 2012 ha organizzato una serie di incontri per affrontare e costruire risposte adeguate al mondo che verrà, per orientare le nuove generazioni verso una serie di obiettivi in linea con le esigenze della nostra contemporaneità: nello specifico, il filo conduttore delle attività ha riguardato e riguarda il cambio di pelle che ha vissuto la nostra società. Questo cambiamento sta infatti trasformando anche il nostro territorio, in particolare lo stato sociale e il welfare. L'Associazione Nuova Generazione per il Bene Comune in definitiva persegue finalità sia culturali che assistenziali, considerando la Persona umana tout court. In particolare essa opera a favore dei giovani, proponendo loro la partecipazione tanto in veste di volontari, quanto in quella di utenti diretti, ad iniziative di vario genere; per lo più si tratta di iniziative a carattere seminariale o formativo, su temi di attualità relative il territorio o il Paese, ma con un occhio di riguardo anche a ciò che accade in Europa e nel resto del mondo, analizzando le best practice a 360 gradi, intese come azione di miglioramento della nostra società, a partire dall'impatto sul territorio, quindi con azioni locali che mirino ad ampliare gli orizzonti su possibili innovazioni del tessuto sociale, economico e culturale. Nello specifico Nuova Generazione si occupa di organizzare incontri formativi in presenza e online, ma soprattutto gestisce 4 sportelli per il cittadino, tutti nel territorio torinese. È a partire da queste attività che si è sviluppata l'idea di questo progetto, che si pone l'obiettivo di promuovere un cambio di prospettiva e, quindi, un approccio differente verso la disabilità: un cambiamento che parte dalla scelta delle parole, per cambiare i pensieri e, dunque, le azioni, attraverso una lezione interattiva supportata da slide e video, con la testimonianza diretta di due persone con disabilità che raccontano le loro esperienze personali. L'intervento strategico sarà rivolto soprattutto al comparto lavorativo del pubblico, per poter iniziare a far sì che questi pensieri siano rivolti ad un nuovo approccio alla disabilità e quindi diventino momenti di informazione, conoscenza e consapevolezza attraverso un percorso formativo e una successiva mappatura. Spesso infatti nella presa in carico di persone con disabilità nei quattro sportelli per il cittadino che l'Associazione gestisce, ci si trova a dover affrontare momenti di fragilità (economica, relazionale, lavorativa). Gli sportelli, attivi dal 2013 e con più di 2.500 famiglie seguite negli anni, si occupano principalmente del supporto nella gestione amministrativa di pratiche per poter accedere al riconoscimento della disabilità e pratiche per l'assistenza a problematiche fiscali e/o amministrative.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
----	--

Gli sportelli di Nuova Generazione svolgono consulenza specialistica nei più svariati ambiti: legale, amministrativo, socio-assistenziale e sanitario, con particolare attenzione alle pratiche relative la disabilità, grazie all'esperienza di due risorse con professionalità specifiche su questi temi che da 10 anni collaborano con gli sportelli. Inoltre il team dell'Associazione ha una decennale esperienza nell'ambito della gestione e organizzazione di eventi formativi e divulgativi.

CPD realizza percorsi formativi sui temi della disabilità e dell'accessibilità strutturale e sensoriale da oltre 20 anni. Il team di lavoro è composto da architetti esperti in accessibilità strutturale e normative; divulgatori esperti in normative a tutela delle persone con disabilità; divulgatori esperti in accoglienza delle persone con disabilità e accessibilità di esperienze (es. eventi, mostre, concerti etc.).

Inspire Communication è un'agenzia di comunicazione, attiva dal 2013. Si occupa di gestione social, campagne promozionali, eventi, marketing, grafica e stampa, ufficio stampa e formazione. Il team è composto da giornalisti, social media manager, formatori e esperti di marketing.

Essedarii Srl SB (WeGlad) vede al proprio interno diverse professionalità adatte allo svolgimento del progetto: un formatore e analista dell'impatto sociale; un esperto di tecnologia, che gestirà l'applicazione, creando una sfida specifica sul territorio Piemontese, monitorando i dati, la frequenza e la qualità di esecuzione di tutti gli elementi tecnologici; un esperto con oltre 30 anni di esperienza in materia di sostenibilità verticale in stakeholder engagement, elemento cruciale per il progetto; un esperto di gestione e analisi dei dati, che si occuperà di raggrupparli, pulirli e passarli a chi si occupa di community; infine una persona che si occuperà della gestione della community e dei partecipanti attivi, per garantire mappatura e inserimento dati.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il problema che le persone con disabilità riscontrano ogni giorno non sono solo le barriere architettoniche e sensoriali ma il perché ci sono e il perché continuano ad esserci. La barriera è la conseguenza di un modo di pensare e agire della nostra società. E' dalla cultura che bisogna partire per far cambiare i pensieri, il modo in cui la società guarda alla disabilità. Occorre superare definitivamente l'approccio assistenzialistico e pietistico per arrivare finalmente a vedere le persone con disabilità come cittadini con gli stessi diritti e doveri di tutti gli altri. In Italia, il numero di persone con disabilità è significativo. Secondo le stime del 2021, il tasso di disabilità nel nostro Paese si aggira intorno al 12% della popolazione, il che equivale a circa 7,6 milioni di individui. L'annuario Istat, per lo stesso periodo, calcola in Piemonte il 10% della popolazione con disabilità. Queste cifre mettono in luce la necessità di una maggiore attenzione e sensibilizzazione verso le esigenze di questo ampio segmento della popolazione, a cui si aggiunge il tema dell'invecchiamento costante della popolazione che inevitabilmente comporta perdite di autonomia motoria, difficoltà ad affrontare ostacoli e barriere architettoniche. Sono persone che si vedono meno in strada perché le strade non le accolgono come dovrebbero. In Italia, è particolarmente lenta, perché non digitalizzata nell'esecuzione e non coinvolta la cittadinanza, la redazione del "Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche" (PEBA), che dopo oltre 37 anni dalla sua introduzione (Legge 41/1986), nonostante sia obbligatorio per tutte le Amministrazioni Pubbliche, è uno strumento pressoché sconosciuto, e purtroppo messo in secondo piano, non per negligenza, ma per articolata complessità di esecuzione, pertanto procrastinato innumerevoli volte. C'è una forte esigenza di reciproca collaborazione per la risoluzione dei PEBA. Questo può accadere mediante la consapevolezza rilevante del tema (formazione) e la digitalizzazione della raccolta dei dati in modo oggettivo tramite il coinvolgimento attivo del territorio, che in modo decentralizzato accelera l'acquisizione delle posizioni geospaziali (App Mobile e strumenti di gioco, di sfida tra cittadini). E' indispensabile quindi promuovere un cambiamento culturale che vada al di là delle semplici misure di accessibilità fisica. Il nostro obiettivo è sensibilizzare e coinvolgere il personale delle Posizioni Organizzative della Regione Piemonte, dei Comuni e le amministrazioni pubbliche, che hanno un ruolo chiave nella creazione di politiche e servizi orientati all'inclusione. Riteniamo strategico per incidere in modo significativo sulle politiche di inclusione delle persone con disabilità nella comunità creare una leadership competente e sensibile al tema per evitare scelte escludenti e discriminatorie.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	L'obiettivo del progetto è da una parte creare consapevolezza e formare in primo luogo dipendenti ed eventualmente amministratori pubblici sull'importanza dell'accessibilità, ma anche sulle terminologie, primo segnale dell'attenzione nei confronti delle persone con disabilità. In secondo luogo l'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni, anche sul valore del gesto del singolo, che mediante la tecnologia, in pochissimi click, aiuta la propria comunità. L'altro macro-obiettivo è quello di mappare, grazie alle comunità, protagoniste della sfida di mappatura ("il Mappathon"), più Comuni possibili del Piemonte, partendo dai Comuni che collaborano al progetto. La mappatura avrebbe come target l'accessibilità delle strade, identificando tutte le barriere architettoniche, come buche, gradini, terreni sconnessi, passaggi stretti, scale, rampe ripide ecc..., che pregiudicano la mobilità alle persone con difficoltà motorie (persone con disabilità motoria e visiva, persone severamente obese, genitori con passeggino, persone anziane e temporaneamente incidentate.). L'altro target della mappatura riguarda i luoghi pubblici o aperti al pubblico, cioè dove la cittadinanza può andare. Locali attualmente non censiti, ma di primaria necessità per la propria autonomia. L'obiettivo è sapere se un locale può o meno accogliere una persona, informazione derivabile mediante mappatura del luogo tramite foto, categorie, tag e recensioni. Attività semplici ma formattate, intuitive da eseguire e chiare da consumare, che risolvono il problema mediante espressione oggettiva degli attributi chiave di un luogo. In sintesi, i soggetti beneficiari delle attività sono le persone con disabilità, ma anche persone con difficoltà di deambulazione, in particolare anziani, fino a genitori con passeggini. Il cambiamento che si contribuisce a generare con questa iniziativa è un cambio culturale in cui la disabilità non sia un tema di cui si occupano specialisti del settore e associazioni di persone con disabilità, ma diventi un'attenzione di tutti e sia trasversale ad ogni politica di sviluppo. La Regione Piemonte (ma anche i Comuni e le Circoscrizioni di Torino che collaborano al progetto) può svolgere un ruolo molto significativo nel cambiamento culturale. Essendo un ente erogatore di contributi, un ente promotore di tante iniziative distribuite su tutti i settori della vita comunitaria (interventi architettonici, culturali, trasporto etc.), potrebbe, con le scelte che fa, incidere sulle nuove politiche di sviluppo del contesto. Alcuni esempi: incentivare, anche con meccanismi premianti, l'accessibilità di tutti gli eventi sostenuti dall'Ente; allegare ai Bandi linee guida che favoriscano l'inclusione sociale delle persone con disabilità etc. Il primo passo è sensibilizzare le posizioni organizzative dell'Ente e avviare percorsi di riflessione su come tradurre in azioni concrete i principi dell'inclusività in ogni ambito delle politiche pubbliche.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Con il progetto, miriamo a suscitare una riflessione profonda sulle percezioni e le concezioni della disabilità presenti nella società. Vogliamo promuovere un approccio che vada oltre i pregiudizi e le limitazioni, spingendo per un cambiamento radicale di prospettiva. Attraverso l'azione formativa "Non c'è disabilità senza sguardo sulla disabilità", vogliamo incoraggiare un nuovo modo di pensare e parlare della disabilità. Ci proponiamo di stimolare una visione che metta al centro la dignità e l'autonomia delle persone con disabilità, utilizzando un linguaggio non discriminatorio e promuovendo l'empatia e la comprensione reciproca. Inoltre, con l'azione di mappatura delle barriere architettoniche tramite l'applicazione WEGLAD, intendiamo mettere in evidenza le limitazioni ambientali che spesso impediscono alle persone con disabilità di partecipare pienamente alla vita sociale e lavorativa. Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, puntiamo a fornire un supporto concreto alle autorità comunali per la pianificazione e l'implementazione di interventi mirati, al fine di eliminare o ridurre queste barriere. In particolare la mappatura si realizza con le seguenti azioni: - formazione sul Mappathon dei Volontari. - Asset digitali: creazione di una pagina web che racchiuda il kit di informazioni riassuntiva della sfida, una F.A.Q. sulla mappatura e i punteggi per accedere alla premiazione finale e tutorial digitale in micro pillole da poter visualizzare on demand. - Creazione sfida: sviluppo tecnologico all'interno dell'app di una sfida ad hoc dove i partecipanti possono aderire registrandosi, così facendo le loro mappature saranno connesse alla sfida specifica, abilitandoli a visualizzare il proprio posizionamento in una classifica e la numerosità di mappature in tempo reale, nonché dandoci la possibilità di monitorare l'andamento. - Lancio: attività di comunicazione per valorizzare l'adozione della sfida e la sua diffusione. - Engagement: contenuti social per valorizzare le mappature in corso e per tenere alta l'attenzione progettuale di tutti gli stakeholder. - Monitoraggio: analisi periodica da parte del team e della community sulla qualità e attendibilità delle mappature. - Closing e premiazione. - Analisi e confezionamento dei dati raccolti in modo semplice, per cui possano essere utilizzati anche dalle amministrazioni locali per poter essere aggiornati sulla "salute urbana" della accessibilità dei comuni Piemontesi, che comprenderà coordinate geospaziali del posizionamento delle mappature in termini di longitudine e latitudine, foto dell'elemento mappato, tag e categorie di appartenenza. In sintesi, il nostro progetto si propone di stimolare un cambiamento culturale profondo, dove la disabilità non sia vista come un limite, ma come un'opportunità per costruire una società inclusiva e rispettosa delle diversità. Vogliamo coinvolgere attivamente il personale e gli amministratori degli enti pubblici, al fine di costruire insieme un futuro più equo e accessibile per tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro capacità o disabilità.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	Nuova Generazione si occuperà del coordinamento dell'attività progettuale, del coinvolgimento degli Enti interessati, della presentazione del servizio e messa in rete sul territorio, della comunicazione tramite gli sportelli e della proposta dei temi da affrontare durante il corso, grazie all'esperienza decennale, che ha permesso in questi anni di misurare le esigenze e le richieste specifiche del territorio. Inspire Communication con il supporto di CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà, è responsabile del percorso formativo "Non c'è disabilità senza sguardo sulla disabilità", proposto alle PO della Regione Piemonte e a dipendenti o amministratori degli Enti Pubblici collaboratori. Un percorso che si pone l'obiettivo di promuovere un cambio di prospettiva e, quindi, un approccio differente verso la disabilità: un cambiamento che parte dalla scelta delle parole, per cambiare i pensieri e, dunque, le azioni. L'intervento ha una durata di 4 ore e verrà svolta in presenza, con un taglio pratico: slide, video e testimonianze dirette. I gruppi non potranno superare le 25 unità per garantire una migliore interazione. CONTENUTI 1. Evoluzione storica dell'approccio alla disabilità 2. Terminologia non discriminatoria 3. Disabilità ed esigenze 4. Ausili 5. Perché pensare e progettare for All 6. Disability Manager: competenze e ambiti di intervento. Inspire si occuperà inoltre di definire e realizzare il piano di comunicazione, mediante canali social, comunicati stampa e invio di newsletter. WeGlad avrà un ruolo di esecutore operativo e tecnologico, per il corretto svolgimento della mappatura, curando il ciclo che parte dalle informazioni rilevanti per gli stakeholder, alle attività da svolgere, fino all'analisi finale sul quantità e qualità dei dati raccolti. Mette quindi a disposizione le proprie competenze per la pianificazione strategica dello stakeholder engagement della comunità locale, la tecnologia proprietaria della propria App WeGlad.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Avvio del progetto	Adempimenti formali, creazione gruppo di lavoro, microprogettazione delle attività	Componenti del team di progetto	Nuova Generazione
2	Formazione Volontari	Coinvolgimento di tutti i volontari nella corretta partecipazione e manutenzione della mappatura.	Volontari e partecipanti	Essedarii SRL SB (WeGlad)
3	Formazione	Percorso formativo sui temi della disabilità perchè le politiche pubbliche siano più attente ai bisogni delle persone con disabilità	Posizioni Organizzative della Regione Piemonte. dipendenti e amministratori	Inspire - CPD
4	Creazione mappatura	Sviluppo tecnologico di elementi nell'App WeGlad che raggruppano i partecipanti registrati e faciliti il monitoraggio e l'esperienza anche per i partecipanti.	partecipanti alla sfida di mappatura, volontari, persone con difficoltà	Essedarii SRL SB (WeGlad)
5	Monitoraggio della mappatura	Monitoraggio ciclico durante la sfida che ha l'obiettivo di analizzare il corretto andamento della stessa. In specifico, la corretta esecuzione della mappatura e l'attendibilità del dato e la sua qualità.	persone con difficoltà motorie, pubbliche amministrazioni	Essedarii SRL SB (WeGlad)
6	Evento di premiazione	Premiazione dei migliori mappatori che valorizzi l'impegno sull'operato dei partecipanti attivi.	mappatori partecipanti alla sfida di mappatura	Essedarii SRL SB (WeGlad)
7	data packaging e consegna	Assemblaggio dei dati in modo chiaro e di facile implementazione per le amministrazioni locali, anche a favore dei Piani Eliminazione Barriere Architettoniche, nonché per il monitoraggio della qualità stradale in termini di accessibilità in modo da poter prevedere delle potenziali azioni correttive dall'alto impatto sociale, potendo concretamente visualizzare in modo oggettivo le barriere architettoniche, posizionamento e categoria per una migliore prioritizzazione.	pubbliche amministrazioni	Essedarii SRL SB (WeGlad)

8	Data hosting e data sharing	Hosting su nostro database e cloud nonché condivisione dei dati in tempo reale per un gratuito utilizzo da parte di tutte le persone con difficoltà motorie, sia residenti sul territorio, per	Persone con difficoltà e disabilità motorie	Essedarii SRL SB (WeGlad)
9	Comunicazione e del progetto	Comunicazione costante sull'avanzamento del progetto, mediante campagne social e comunicati stampa. Comunicazione dell'evento di premiazione	Cittadinanza	Inspire Communication
10				
11				
12				
13				
14				
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	37
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
Nuova Generazione coinvolgerà 7 volontari nelle attività di progetto. I volontari parteciperanno sia nella fase organizzativa sia nella fase di individuazione delle pratiche burocratiche più utili e/o più richieste dalle persone con disabilità negli Sportelli per il cittadino. Oltre alla formazione in ingresso, NG eroga almeno una volta a quadrimestre una formazione in itinere ai propri Volontari, per far sì che siano costantemente aggiornati sulle novità normative. Per questo progetto parteciperanno alla formazione sulla mappatura proposta da WeGlad. CPD coinvolgerà almeno 10 Volontari nella realizzazione delle attività previste dal progetto. I Volontari potranno dare un contributo sia negli aspetti organizzativi dell'erogazione dei percorsi formativi (accompagnamento docenti con disabilità, gestione ausili per prove pratiche) che nella mappatura delle barriere architettoniche con l'App di WeGlad. CPD rivolge una formazione in ingresso a tutti i propri Volontari in funzione delle azioni che andranno a svolgere. Annualmente vengono rivolti loro incontri di approfondimento su tematiche legate alla sicurezza, alla gestione della relazione, etc. In questo ambito parteciperanno alla formazione specifica su come mappare le barriere architettoniche promossa da WeGlad. I partecipanti della community di WeGlad (oltre 20) saranno ingaggiati come Volontari. Saranno previsti per loro dei momenti ad hoc di formazione sulla sfida di mappatura, su come riconoscere le barriere architettoniche, non solo per censirle ma soprattutto per validarle, valorizzando quelle dei partecipanti. I Volontari interagiranno con il community manager di WeGlad, che sarà supportato per veicolare i messaggi ai partecipanti, fare check sulle mappature, tenere alta l'attenzione e il coinvolgimento.		

Risultati attesi:

- Formazione di circa 250 tra PO della Regione, dipendenti e amministratori pubblici.
- Produzione di materiali formativi (slide e documenti) a disposizione anche in futuro.

L'impatto previsto riguarda una moltitudine di stakeholder:

- 1) Volontari: l'obiettivo è sviluppare una competenza sul tema dell'inclusione, l'accessibilità del territorio e sulla co-gestione della sfida, in modo da valorizzare l'acquisizione di alcune nuove skill hard e soft legate alla progettualità.
- 2) partecipanti: l'impatto è connesso alla maggiore consapevolezza sulle tematiche di diversità e inclusione. L'obiettivo è sviluppare un maggiore senso civico e di appartenenza, nonché di rispetto della persona e della sua dignità naturale.
- 3) persone con difficoltà e disabilità: avranno una nuova struttura di dati che potranno consumare per una mobilità più sicura, un senso di libertà più esteso e una maggiore autonomia. Elementi che impattano enormemente la propria vita, il modo di affrontare gli spazi esterni, la confidenza nella propria mobilità e il rapporto con con gli altri.
- 4) famiglie connesse alle persone con difficoltà e disabilità.
- 5) pubbliche amministrazioni: avranno accesso ad un complesso di dati sulla "salute urbana", con la possibilità di avere più chiaro dove la città è meno accessibile e dove indirizzare interventi e priorità.

Nel medio e lungo periodo il progetto mira a raggiungere diversi obiettivi. Per quanto riguarda la formazione rivolta alle PO e a dipendenti e/o amministratori pubblici ci si aspetta:

- una maggiore attenzione alla disabilità nelle politiche promosse dagli Enti Pubblici
- un maggiore coinvolgimento di organismi di rappresentanza delle persone con disabilità nell'ideazione e stesura di bandi e documenti che possano implicare possibili esclusioni e marginalizzazioni delle persone con disabilità
- la richiesta di approfondimenti su temi specifici (es. organizzazione di eventi accessibili; come migliorare la fruibilità di spazi verdi etc)

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	I dati creati rappresenteranno lo status quo e una miriade estesa di azioni eseguibili per migliorarlo. Intanto miglioreranno già la vita delle persone creando sia consapevolezza sul tema sia dati consumabili per una migliore autonomia di mobilità. Inoltre rappresenteranno la base per future operazioni di miglioramento urbano. Il lavoro si estenderà nella continua mappatura con ulteriori sfide, maggiori integrazioni di dati, ulteriori stakeholder coinvolti. il progetto non è l'inizio della mappatura, siccome essa è già in moto. Non è nemmeno la sua fine. La presente sfida si incastra in uno strutturato processo di analisi, monitoraggio e condivisione di dati per rendere migliore la vita delle persone con dati sempre di più aggiornati, pertanto la sfida di mappatura accelera questa missione, rendendola sempre più tangibile. Le future sfide valorizzeranno gli sforzi della corrente e così via. L'obiettivo di lungo periodo è la creazione di servizi, derivati dai dati, che possono essere consumati gratuitamente e in tempo reale, con minore asimmetria informativa possibile sui temi dell'accessibilità. Inoltre, rimangono a disposizione nuovi saperi, che accelereranno sul territorio nuove progettualità in tema di diversità ed inclusione. WeGlad, ad esempio, è una struttura tecnologica che sta mappando l'intera Nazione, per cui tutti i dati creati fanno parte di un ecosistema di dati che vuole potenziare la mobilità su scala, in modo fluido, valorizzando anche il turismo interno in prima fase, e successivamente esterno. L'obiettivo finale è anche un canale aperto con le pubbliche amministrazioni, per poter comunicare al territorio il miglioramento e l'effort da eseguito, per far comprendere la connessione tra il loro protagonismo d'impatto durante la sfida, e le azioni successive rese agibili da tale impatto.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Per quanto riguarda l'azione di formazione rivolta alle Posizioni Organizzative della Regione Piemonte e a dipendenti e amministratori pubblici, il set di indicatori per il monitoraggio e valutazione dell'attività sono: - registro presenze - grado di partecipazione dei diversi settori organizzativi dell'Ente - calcolo delle frequenze medie di partecipazione e assenze - questionario di rilevazione del grado di utilità del percorso - questionario di rilevazione delle eventuali ulteriori esigenze formative sui temi della disabilità. Per quanto riguarda invece le mappature di ostacoli e locali: 1) Quantità: numero di dati raccolti con all'interno l'interesse del processo di mappatura. Dato derivabile in tempo reale e non viziato nella base dati dell'app. 2) Qualità visiva: immagini che rappresentano in buona qualità l'elemento mappato. Dato derivabile da un controllo da parte della community sui dati inseriti, e successivo training dell'intelligenza artificiale sulla valutazione delle conformità in modo automatico. 3) Attendibilità del dato: pertinenza con il tag, la categoria, l'immagine e la tipologia di elemento mappato. Dato derivabile dal controllo incrociato automatico e manuale rapido sia durante la sfida che mediante ricontrollo finale. 4) Corretto posizionamento geospaziale: posizione rappresentativa dell'ostacolo su mappa. Check con posizione utente nel momento della mappatura. Tutte le funzionalità verranno inoltre potenziate da regole di mappatura univoche già inserite nel processo stesso di censimento, creando un modo unico di eseguire una task e una spinta nel farlo bene.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	N. persone coinvolte nella formazione	250	registro presenze
2	Grado di soddisfazione delle persone coinvolte nella formazione	almeno l'80% dei partecipanti devono esprimere un giudizio positivo	questionario online post corso
3	Mappature ostacoli	1.500	monitoraggio digitale mediante App WeGlad
4	Mappature locali	500	monitoraggio digitale mediante App WeGlad
5	Validazione mappatura	>60%	monitoraggio digitale mediante App WeGlad e coinvolgimento volontari sempre tramite l'app

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Per garantire la massima trasparenza del piano finanziario del progetto abbiamo dettagliato il più possibile le tipologie di spesa ammissibili. In questo modo è anche possibile ricostruire una correlazione diretta tra i costi del progetto e i risultati attesi. E' stato possibile definire il piano economico del progetto così come esposto perché una pluralità di soggetti contribuirà alla realizzazione delle attività in modo volontaristico. Il costo principale è dato dall'attività fulcro del progetto, cioè l'attività di formazione nei confronti di PO della Regione Piemonte, di dipendenti e/o amministratori pubblici dei Comuni che collaboreranno e la mappatura, valore aggiunto del progetto.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali: progettazione, coordinamento progetto, predisposizione rendicontazione	3.000,00		3.000,00
Spese di personale: coordinamento attività e attività di formazione e mappatura	6.000,00	14.000,00	20.000,00
Spese per acquisto servizi: prestazioni di personale non dipendente per attività di sportello, di formazione e di mappatura	27.000,00	8.000,00	35.000,00
Spese per formazione di operatori e Volontari e attività promozionali e divulgative	11.500,00		11.500,00
Spese di gestione immobili: affitto spazi per eventi, tra cui evento di premiazione	1.464,00		1.464,00

TOTALI	48.964,00	22.000,00 (31%)	70.964,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.